

SCUOLA

Il giudice del lavoro ha riconosciuto il diritto del sindacato di effettuare verifiche sulle scelte

Attività antisindacale: preside condannata

Barbara Willimek del Valier non voleva fornire gli elenchi dei premi assegnati ai docenti

di Mario Bertoldi

BOLZANO. La preside dell'istituto tecnico Max Valier di via Druso a Bolzano ha rimediato una condanna per attività antisindacale. Il pronunciamento, deciso lo scorso anno dal giudice del lavoro Puccetti in prima istanza, è stato ora confermato in appello dal giudice Eliana Marchesini.

La condanna della dirigente, che è stata difesa in giudizio dall'Avvocatura provinciale, prevede anche il pagamento delle spese processuali e legali della controparte, cioè la federazione lavoratori della conoscenza della Cgil. Il contenzioso è nato a seguito della indisponibilità della preside Barbara Willimek di comunicare alle Rsu interne e alle organizzazioni sindacali di riferimento tutte le decisioni assunte in materia di distribuzione dei premi di produttività previsti dal contratto di lavoro e dagli accordi specifici interni all'istituto.

In effetti gli accordi prevedono precisi criteri per l'assegnazione dei premi ai vari insegnanti secondo una logica che mira in primo luogo ad evitare una totale discrezionalità di valutazione da parte del dirigente scolastico. L'applicazione di questi principi non può prescindere da un controllo diretto, anno do-

po anno, delle decisioni assunte. Nel caso però dell'istituto tecnico superiore Max Valier la dirigente si sarebbe sempre opposta a fornire alle organizzazioni sindacali gli elenchi dei premi riconosciuti e le relative valutazioni effettuate sostenendo la necessità di salvaguardare la privacy dei singoli insegnanti. Una impostazione che la Cgil di settore, con la responsabile Sabine Giunta, ha sempre contestato. Dopo i primi tentativi bonari di arrivare ad una intesa operativa, il sindacato ha deciso di rivolgersi al giudice del lavoro lamentando proprio l'impossibilità di procedere ad un controllo concreto delle decisioni assunte dalla dirigente in materia di premi di produttività per i vari insegnanti. Ben presto il contenzioso si è sviluppato in un fastidioso braccio di ferro che coinvolgeva il diritto del sindacato di svolgere il proprio ruolo di controllo all'interno dell'istituto, così come previsto dal contratto collettivo di lavoro. Davanti al giudice del lavoro è stata così avviata una causa per attività antisindacale che si è conclusa, per due gradi di giudizio, a favore delle istanze sindacali. Dapprima il giudice Lorenzo Puccetti, in appello la colle-



La dirigente scolastica, difesa dall'Avvocatura provinciale, si opponeva a tutela della privacy

Barbara Willimek la preside dell'istituto tecnico superiore «Max Valier»

stituito, così come previsto dal contratto collettivo di lavoro. Davanti al giudice del lavoro è stata così avviata una causa per attività antisindacale che si è conclusa, per due gradi di giudizio, a favore delle istanze sindacali. Dapprima il giudice Lorenzo Puccetti, in appello la colle-

ga Eliana Marchesini hanno dunque accolto in pieno le istanze della Federazione lavoratori della conoscenza della Cgil. La sentenza di primo grado era stata emessa lo scorso settembre ed era risultata immediatamente esecutiva. Il sindacato aveva ottenuto subito la consegna degli elenchi dei premi di produttività assegnati (sino a 1400 euro l'anno da riconoscere sulla base dell'impegno messo in atto dall'insegnante e delle difficoltà superate nel corso dell'anno scolastico a favore degli studenti. Già nell'autunno scorso, dunque, il sindacato riuscì a controllare la legittimità delle iniziative prese. Non furono riscontrati errori o decisioni non giustificate. «Trovammo solo qualche imprecisione» puntualizzano alla Cgil che però fu costretta a trovare dal giudice in secondo grado a seguito della decisione della dirigente (difesa dall'Avvocatura provinciale) di impugnare in appello la prima sentenza. La condanna per attività antisindacale è stata confermata. La preside dovrà anche pagare 4750 euro più Iva di spese legali. «Dispiace - dicono alla Cgil - che pagherà, di fatto, il contribuente».

DON BOSCO

L'INCIDENTE

Via Resia: tredicenne investito sulle zebre ferite alle gambe

BOLZANO. Paura ieri sera in via Resia poco dopo le 20: un ragazzino di 13 anni, mentre attraversava la strada, è stato investito da un'automobile che viaggiava in direzione ospedale, rimanendo ferito alle gambe.

Immediatamente sono giunti sul posto i soccorritori della Croce Bianca e il medico d'urgenza che ha preferito intubare sul posto il ragazzino, che lamentava forti dolori alle gambe. Il tredicenne è stato dunque trasportato al San Maurizio dove si trova ricoverato. Sul posto sono giunti gli agenti della polizia municipale per i primi rilievi di legge. Non è stato ancora stabilita l'esatta dinamica dell'incidente. Un testimone avrebbe detto che il ragazzino stava passando sulle strisce pedonali, ma solo nei prossimi giorni sarà chiara l'esatta dinamica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moda, oscurati siti per aspiranti modelle

La denuncia di una bolzanina: costretta a pagare 300 euro

BOLZANO. Su ordine del tribunale di Bolzano sono stati oscurati alcuni siti internet per aspiranti modelle che sarebbero riconducibili ad Alessio Sundas. Del caso si è occupata la trasmissione televisiva «Le Iene». L'agente pubblicitario è anche noto alle cronache per avere utilizzato nel 2007 per una campagna l'immagine di Marco Ahmetovic, un nomade che, guidando ubriaco, uccise quattro ragazzi nelle Marche.

Sundas, che per reati simili era già stato condannato a Firenze lo scorso anno, è indagato per tentata truffa e tentata estorsione. I siti sottoposti a sequestro preventivo



Un agente della polizia postale

come comunicano gli agenti della polizia postale di Bolzano - sarebbero: www.alessiosundas.it, www.alessiosundamodel.com e www.umbrellagir-ls.it.

Secondo la questura di Bolzano, tramite questi siti sa-

rebbero stati venduti «servizi inesistenti, alimentando così false speranze in persone che per età, inesperienza e bisogno di emergere, cadono facilmente nella trappola». Le ragazze, che non hanno versato la quota d'iscrizione, avrebbero subito una escalation di pressioni psicologiche, attraverso numerose e insistenti telefonate e sms, che vanno dalla richiesta degli interessi e delle spese legali, sino alla minaccia di denuncia penale.

L'inchiesta della polizia postale di Bolzano è partita lo scorso autunno, su segnalazione di una ragazza altoatesina minore che avrebbe dovuto pagare trecento euro

per la registrazione al sito www.alessiosundamodel.com, al quale negava di essersi iscritta. La particolarità della homepage del sito stava nel fatto che, una volta proceduto all'iscrizione inserendo la propria foto e i propri dati, per confermarla, si accettavano altresì delle condizioni relative al pagamento per l'uso del sito che erano inserite all'interno di quella «tiritera» che, solitamente, nessuno legge e che riguarda la tutela dei dati personali. Tali clausole vessatorie prevedevano, appunto, il pagamento di 300 euro in cambio dell'iscrizione al sito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciclista investita davanti al Twenty

Brutto incidente ieri sera poco dopo le 20 davanti al Twenty di via Galilei a Bolzano Sud. Una giovane ciclista bolzanina, all'uscita del centro commerciale, è stata investita sul tracciato della pista ciclabile da una vettura che aveva imboccato l'ingresso dell'arginale. La donna, che riportò ferite medie, e non ha perso conoscenza, è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza del 118 (Foto Digital Life).

Vuoi essere tu la prossima

MISS ALTO ADIGE

Ed accedere alla finali del

MISS ITALIA

Potrai partecipare alla meravigliosa

sfilata che si terrà in

PIAZZA WALTHER

A BOLZANO a metà luglio

COMPILA E SPEDISCI SUBITO

IL TAGLIANDO A:

Soleo Show Srl
via SS Trinita 1
38121 Trento
info@soleoshow.com

In collaborazione con:



NON E' PREVISTA ALCUNA TASSA DI ISCRIZIONE!

Nome _____ Cognome _____
 Indirizzo _____ Cap _____ Città _____ Prov _____
 Telefono _____ e-mail _____ luogo di nascita _____
 Data di nascita _____ Sesso _____ Altezza _____ Distanza Distanza Distanza _____
 Firma _____

MITAS 150
ITA ASSICURAZIONI

SOLARPLUS